



Autonomia n. 86  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"Rubino NICODEMI"  
VIA ROMA, 47 TEL. E FAX 089891238 - 84084 FISCANO  
C.F. 80042300659 - C.M. SAIC89000V  
[www.icnicodemifiscianocalvanico.gov.it](http://www.icnicodemifiscianocalvanico.gov.it)

## PROGRAMMAZIONE ANNUALE

"TUTTI A SCUOLA"

per ...

FARE giocando, AGIRE cooperando, SAPERE  
ricercando!



Scuola dell'infanzia

Plessi di Calvanico, Fisciano, Gaiano e Pizzolano

Anno Scolastico 2018 /2019

# PREMESSA

La Progettazione annuale delle Attività Educative e Didattiche per l'anno scolastico 2018/19 è stata elaborata dai docenti avendo presente le finalità enunciate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione del 2012:

- 🕒 **Conquista dell'autonomia**
- 🕒 **Maturazione dell'identità**
- 🕒 **Sviluppo delle competenze**
- 🕒 **Prime esperienze di cittadinanza**

per concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine, in collaborazione con le famiglie e le altre agenzie educative presenti sul nostro territorio.

Per ogni mese, sono state progettate Unità di Apprendimento relative ai cinque Campi di Esperienza; le proposte educative e didattiche sono accattivanti e stimolanti per suscitare

nei bambini curiosità e motivazione ad apprendere, elementi fondamentali per consentire a tutti gli alunni di raggiungere i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze.

La nostra programmazione permette di mettere in campo attività sempre nuove e diversificate, in grado di interessare e coinvolgere costantemente i bambini, i quali vivranno le loro esperienze in un ambiente scolastico che, quotidianamente, diventerà “laboratorio” cioè “ambiente educativo di apprendimento” allestito e predisposto con cura, modificabile con flessibilità organizzativa e attuato attraverso attività di sezione e di intersezione.

Il laboratorio, valido strumento metodologico, servirà a stimolare la naturale “curiosità” e la voglia di “fare” dei bambini che, da protagonisti attivi, realizzeranno le loro scoperte e approderanno a innumerevoli conquiste.

Attraverso il fare, il creare, il costruire (learning by doing) i bambini utilizzeranno procedure inusuali, percorsi alternativi, che favoriranno l’acquisizione di competenze specifiche, legate alla relazione e all’interazione, al costruirsi mentre si costruisce, per sviluppare l’autonomia e per valorizzare ciascuno nella propria unicità.

In questo luogo di apprendimento saranno rispettate e sostenute le diversità, le intuizioni e le competenze di tutti i bambini; sarà incoraggiata la ricerca personale e la sperimentazione perché la conoscenza è una costruzione sociale conseguibile attraverso

l'esperienza e la ricerca; inoltre, essi saranno stimolati a misurarsi con problemi, sfide e curiosità (problem solving), collaborando insieme per vivere e condividere un percorso di apprendimenti, relazioni e interazioni (cooperative learning). Pertanto, il laboratorio rappresenterà sia lo spazio fisico, in cui il bambino apprendista impara "l'arte di apprendere", sia la metodologia da noi adottata affinché conoscenze e competenze siano il frutto di una elaborazione, di una costruzione, di un processo unico e garante dell'identità di ciascuno.

La nostra programmazione intende offrire ai bambini mille opportunità di conoscenza e di maturazione, affinché la scuola diventi per il proprio territorio luogo aperto di cultura, sviluppo e crescita, formazione alla cittadinanza e apprendimento lungo tutto il corso della vita, in costante collaborazione con le realtà culturali, sociali, produttive e professionali in esso operanti.

## I CAMPI DI ESPERIENZA

### IL SE' E L'ALTRO

#### COMPETENZE CHIAVE:

#### COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

#### Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino:

- 🕒 sviluppa il senso dell'identità personale;
- 🕒 riconosce ed esprime sentimenti e emozioni;
- 🕒 conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e della scuola, sviluppando il senso di appartenenza a questa realtà;
- 🕒 partecipa e si interessa a temi che riguardano l'esistenza, le diversità culturali, i modi e i comportamenti del vivere e del rispetto per la natura;
- 🕒 riflette, si confronta, tiene conto dei punti di vista altrui, dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure;
- 🕒 gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini;

- 🕒 rispetta gli adulti e dimostra fiducia;
- 🕒 si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro;
- 🕒 si muove con crescente sicurezza negli spazi familiari;
- 🕒 segue le regole di comportamento concordate e si assume responsabilità.

Nei percorsi didattici progettati, relativi a questo Campo di Esperienza, sono stati creati i presupposti perché ognuno possa sentirsi riconosciuto, sostenuto e valorizzato. Tutti i bambini dovranno sentirsi accolti in una scuola attenta al crescente bisogno di incontrarsi, dialogare, riflettere sulle relazioni e sui sentimenti che ci uniscono. L'esperienza sociale scolastica e le domande dei bambini dovranno diventare opportunità:

- 🕒 per realizzare se stessi e sentirsi più capaci;
- 🕒 per maturare una nuova consapevolezza di quali siano le priorità di una vita felice;
- 🕒 per sperimentare insieme il valore delle cose fatte per sé e per gli altri con cura;
- 🕒 per scoprire che valori come la disposizione al bene e alla positività, l'amicizia, la solidarietà, la tolleranza, la giustizia sono pratiche importanti per formare una personalità sana, orientata a comportamenti propositivi e rispettosa di ogni

cittadinanza.

## **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

### **COMPETENZE CHIAVE: Consapevolezza ed espressione culturale**

#### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze**

Il bambino:

- 🕒 dimostra autonomia nel movimento e nella relazione;
- 🕒 riconosce bisogni e segnali di benessere e di malessere;
- 🕒 vive pienamente la propria corporeità;
- 🕒 matura condotte che gli consentono una buona autonomia durante la giornata a scuola;
- 🕒 riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento;
- 🕒 riconosce i ritmi corporei, le differenze sessuali e di sviluppo;
- 🕒 adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- 🕒 prova piacere nel movimento che coordina e controlla nei giochi di movimento

individuali e di gruppo, nella danza, nella comunicazione espressiva;

🕒 sperimenta schemi posturali e motori, usa piccoli attrezzi e li adatta alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Attraverso i percorsi didattici progettati, relativi a questo Campo di Esperienza, i bambini scopriranno e utilizzeranno il linguaggio del corpo nell'interazione con i compagni e con la realtà delle cose e dello spazio. Conosceranno così le loro possibilità di movimento, di espressione e di comunicazione attraverso una grande varietà di giochi, potenziando la sicurezza, l'autonomia e la fiducia in se stessi. Inoltre, i bambini saranno aiutati a proiettarsi nello spazio come prolungamento di sé, uscendo quindi dai propri limiti corporei per andare incontro all'altro.

## **IMMAGINI, SUONI, COLORI**

**COMPETENZE CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze**

Il bambino:

- 🕒 comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando il linguaggio del corpo;
- 🕒 inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative;
- 🕒 utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplorando le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- 🕒 sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte;
- 🕒 scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e di produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- 🕒 esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli per rappresentare i suoni percepiti.

I percorsi didattici programmati, relativi a questo Campo di Esperienza, partono dalla sperimentazione di materiali e tecniche per permettere ai bambini la scoperta delle proprie capacità grafiche, pittoriche, teatrali e musicali, dando loro la possibilità di esprimersi su vari fronti. La scoperta del colore avverrà in modo intuitivo attraverso la manipolazione mentre il confronto con le opere d'arte offrirà nuovi occhi per guardare il mondo, tenendo vivo il rapporto con la bellezza. L'espressione teatrale è mediata da burattini, mentre la musica accompagnerà molte esperienze sostenendo l'attività mimica e la danza. Il corpo e la voce verranno coinvolti attraverso esperienze di ascolto, di

esplorazione, di produzione sonora e ritmica anche con l'uso di piccoli strumenti musicali.

## **I DISCORSI E LE PAROLE**

### **COMPETENZE CHIAVE: COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA**

#### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze**

Il bambino:

- 🕒 usa con padronanza la lingua italiana, si esprime con un lessico ricco e preciso, comprende parole e fa discorsi;
- 🕒 dimostra fiducia e motivazione nell'esprimere agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che usa in varie situazioni comunicative;
- 🕒 sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni;
- 🕒 inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati;
- 🕒 ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni;
- 🕒 riflette sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la

pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia;

🕒 si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

I nostri percorsi didattici, relativi a questo Campo di Esperienza, aiuteranno i bambini ad usare la lingua attraverso l'ascolto, che sperimentano in famiglia e nella scuola che li accoglie. Saranno stimolati a dialogare con i pari e con gli adulti, sviluppando fiducia nel personale modo di comunicare ed espandendo le strutture linguistiche già acquisite nell'ambiente familiare. I bambini dovranno imparare a considerare la lingua come strumento del pensare, del giocare e saranno sollecitati a condividere, scambiare, interpretare punti di vista, avvicinandosi alla lingua scritta e sperimentando i media e le tecnologie.

## LA CONOSCENZA DEL MONDO

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze:** Competenza matematica scientifica e tecnologica

**COMPETENZE CHIAVE:**

Il bambino:

🕒 raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà,

confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle;

🕒 sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;

🕒 riferisce correttamente eventi del passato recente;

🕒 osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;

🕒 ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per compiere le prime misurazioni usando strumenti alla sua portata;

🕒 individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.;

🕒 segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Sono stati progettati percorsi didattici, relativi a questo Campo di Esperienza, che coinvolgono i bambini in situazioni matematiche concrete che mettono in gioco

l'esperienza del sé e del mondo, coinvolgendo aspetti di percezione, movimento, manualità, creatività e immaginazione. I bambini incontreranno e giocheranno con il numero, la quantità, la misura e lo spazio. Inoltre, saranno usate le esperienze matematiche per aiutarli a guardare il mondo da diversi punti di vista, per osservare e decodificare la ricchezza delle situazioni e dei linguaggi che quotidianamente ci coinvolgono.

## **METODOLOGIE**

Per consentire a tutti i bambini di conseguire i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze relativi ai cinque Campi di Esperienza, è necessario che la scuola sia “su misura” di bambino, permeata da un clima sociale positivo in cui vi sia ascolto, attenzione ai bisogni di ognuno e tempi distesi.

Particolare attenzione si presterà al gioco, al movimento, all'espressività e alla socialità. Saranno accolte, valorizzate ed estese le proposte dei bambini, le loro curiosità e i loro suggerimenti, creando occasioni per stimolare e favorire in tutti degli apprendimenti significativi.

Alla base del nostro “agire quotidiano” ci sarà pertanto un’intenzionalità didattica mirata alla valorizzazione delle seguenti metodologie:

**Il gioco:** risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontano ed interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

**L’esplorazione e la ricerca:** le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino e verranno attivate attraverso le attività laboratoriali, in un clima di esplorazione e di ricerca dove i bambini confrontano situazioni, pongono problemi, costruiscono e verificano ipotesi.

Si darà ampio rilievo al “fare” e “all’agire” dei bambini, alle esperienze dirette, al contatto con la natura, con le cose che li circondano, con l’ambiente sociale e culturale, valorizzando le loro proposte e iniziative.

**La vita di relazione:** l’interazione con i docenti e con gli altri bambini favorisce il gioco simbolico, facilita lo svolgimento delle attività didattiche, sollecita a dare e a ricevere aiuto e spiegazioni. E’ necessario però avere un’attenzione continua ai segnali inviati dai bambini, soddisfacendo i loro continui bisogni di sicurezza e gratificazione. Riteniamo che la dimensione affettiva sia una componente essenziale nel processo di crescita di ognuno, affinché il bambino acquisti autostima, maturi gradualmente la propria identità nel confronto con l’altro, imparando a rispettare il prossimo e a condividere le regole.

**La mediazione didattica:** per consentire a tutte le bambine e i bambini di raggiungere i traguardi programmati, è necessario organizzare in maniera intenzionale e sistematica gli spazi e l'uso dei materiali, sia informali che strutturati, da manipolare, esplorare, ordinare ecc.

**La sezione:** è il luogo privilegiato per le esperienze affettive di socializzazione e di introduzione globale alle tematiche programmate; la sicurezza e la familiarità che questo ambiente trasmette al bambino aiuta a facilitare ogni forma di apprendimento.

**L'intersezione:** è il luogo delle esperienze educativo-didattiche realizzate per gruppi omogenei; permette al bambino di confrontarsi e di socializzare con figure diverse dai propri insegnanti e compagni di sezione; offre maggiori stimoli per conseguire degli apprendimenti significativi.

**I laboratori:** ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta nel laboratorio; tale esperienza è limitata nel tempo, ma risulta utilissima per la **maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo della competenza** e per vivere attivamente le prime esperienze di cittadinanza.

**Le uscite didattiche:** integrano ed approfondiscono gli apprendimenti avvenuti nella sezione, nell'intersezione e nei laboratori perché il bambino si trova ad operare a contatto diretto con la realtà.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

*L'attività di valutazione nella **scuola dell'infanzia** risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".*

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli **alunni diversamente abili**. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati o differenziati.

### **Cosa valutare?**

**Elaborati grafico-pittorici** (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...)

**Comunicazione** (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....)

**Esercitazioni pratiche** (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi... )

**Capacità relazionali e sociali** (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...)

## **Come valutare?**

La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti:

- **Osservazioni sistematiche** con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)

**Osservazioni occasionali** con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)

**Documentazione** (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)

Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno delle griglie di valutazione dopo aver somministrato prove strutturate (scelte all'interno delle riunioni di dipartimento) ad inizio anno, a metà anno e a fine anno.

## ORGANIZZAZIONE dei Plessi:

ORARIO DI FUNZIONAMENTO ANNO SCOLASTICO 2018/19

dal lunedì al venerdì con servizio mensa

### Plesso di Calvanico

INGRESSO 8,10 - 9,30

USCITE 12,45 – 13,00 / 16,00 - 16,10

Sezioni **2**

Alunni **37**

### Plesso di FISCIANO

Sezioni **3**

Alunni **62**

Ingresso 8,10- 9,15

Uscite 12,30—12,45            13,00---13,10

15,45—16,10    **PROLUNGAMENTO**    17,00---17,10

## **Plesso di Gaiano**

Sezione 1

Alunni 15

Ingresso 8,10- 9,30

Uscite 12,45—13,10 15,45..16,10

## **Plesso di Pizzolano**

Sezioni **3**

Alunni 65

INGRESSO

8,00-9,15

USCITE 12,30-13,00 15,30- 16,00

## LA GIORNATA SCOLASTICA

ORARIO	ATTIVITA'	SPAZI		
<b>8,10-9,15</b>	ENTRATA	Accoglienza dei bambini, giochi liberi nelle sezioni di appartenenza con l'insegnante della sezione		
<b>9,40 / 10,00</b>	ATTIVITA' di ROUTINE	SEZIONE	Appello, calendario,colazione	
<b>10,00/ 11,00</b>	ATTIVITA' CURRICULARI	Attività specifiche della programmazione		
<b>11,30/ 12,30</b>	Attività libere			
<b>12,30/13,10</b>	1^ USCITA BAMBINI	Uscita dei bambini che non pranzano a scuola		Preparazione alla mensa per i bambini delle sezioni a tempo pieno
<b>13,10/ 14,00</b>	Pranzo			
<b>14,00/ 15,00</b>	Attività di rilassamento(visione di videocassette, drammatizzazioni, canti, giochi			
<b>15,00/15,50</b>	Attività previste dalla programmazione			
<b>15,50/16,00</b>	Attività di riordino			

<b>15,50/16,10</b>	Uscita			
<b>16,10/17,00</b>	Prolungamento	Attività di laboratorio	<b>17,00/17,10</b>	Uscita